

## Quinto sesto e settimo sigillo

- Lo svelamento del senso della storia che sta avvenendo, sta rivelando la forza dominante del Cristo risorto vittorioso, che combatte con le forze oscure di violenza, ingiustizia e catastrofi che insidiano il suo potere.
- IL quinto sigillo lo spiego sinteticamente:
  - indica un'altra forza che agisce nella storia e che la spiega
  - allo stesso tempo questa forza indica la condizione e l'atteggiamento con cui vivere la storia nel tempo della tribolazione.
  - Sono ai piedi dell'altare, immolati anche loro come l'Agnello immolato
- Stiamo parlando della perseveranza e della preghiera dei martiri, di coloro che nel passato e nel presente soffrono a motivo della violenza che subiscono dalle altre forze a causa della Parola di Dio e della testimonianza ad essa.
- Si parla dei martiri del passato già morti a motivo della testimonianza della loro fede, che invocano con una preghiera/domanda: fino a quando?
- Non è ancora il tempo della fine delle sofferenze, perché il presente è il tempo in cui i credenti sono chiamati a vivere anch'essi nella tribolazione; non è ancora maturo il tempo del resoconto finale.
- Il momento non è ancora giunto, e il presente è il tempo di attesa paziente sostenuto dal combattimento di coloro che non si arrendono al potere dei cavalli, al punto di vivere il loro servizio fino a morire!
- Il presente è il tempo della pazienza e perseveranza nella tribolazione sapendo che ciò che svelerà il senso di tutto sarà l'avvento del giorno di Dio

### Il punto decisivo però è l'apertura del sesto sigillo, che svela qualcosa di decisivo che sta per avvenire

- Attraverso il linguaggio catastrofico tipico dell'apocalittica, si parla non di una previsione di eventi precisi, ma di un intervento di Dio che stravolge l'ordine delle cose
- Un capovolgimento dell'ordine cosmico, che accompagna la venuta del giorno di Dio, ovvero del suo agire che giudica la storia
- I segnati: un sigillo posto sulle persone, segno di appartenenza e di proprietà, di coloro che saranno salvati perché preservati dalla distruzione.
- 144.000: la somma di 12 gruppi composti da 12 (le tribù di Israele) x 1000 (simbolo di grandezza divina): gli eletti, i salvati dell'antica storia di Israele, il grande numero anche se limitato (perché limitata la natura del popolo eletto) della Storia di Israele, di coloro che si sono conservati fedeli a Dio.
- E poi una folla immensa universale per provenienza: l'allargamento ai beneficiari della salvezza non più limitati alla storia passata di Israele. Chi sono?
- Intanto vediamo come sono caratterizzati:
  - In piedi davanti al trono e all'Agnello: ritti in piedi anche loro come l'Agnello immolato ritto in piedi davanti al trono del capitolo precedente (il crocifisso risorto): coinvolti in una relazione con Lui
  - Con bianche vesti: la condizione di coloro che sono coinvolti nella realtà della risurrezione (nel battesimo la veste bianca indica l'essersi rivestiti della vita di Cristo risorto)
  - Palma in mano: il simbolo cristiano del martirio
  - Gridano a gran voce: un'acclamazione a Dio e all'Agnello cui appartengono la salvezza
  - Questi personaggi appaiono come i salvati da Dio attraverso l'Agnello, che riconoscono quanto essi hanno fatto per loro
- Nasce una domanda circa la loro identità, da precisare in ordine alla loro identificazione e provenienza:
  - Coloro che stanno venendo dalla Tribolazione quella Grande, quella per eccellenza:
    - La tribolazione per eccellenza è la passione di Cristo
    - Sono coloro che sono escono, vengono, provengono, sono stati generati dalla passione di Cristo che sta continuando in loro (la Chiesa vive la consapevolezza di essere immersa in questa vicenda che continua)
    - E sono contemporaneamente coloro che ne stanno uscendo

- Lavarono (nel passato) le loro vesti: il riferimento a un intervento di correzione morale, per rendere se stessi puliti nella propria identità, in modo di poter accedere al sacro
- Rendendole bianche: non è la pulizia di sopra, ma come un'opera di tinteggiatura, di cambiamento cromatico;
- Col sangue: sarebbe assurdo, perché dovrebbero diventare rosse
- Col sangue dell'Agnello: invece si tratta del mezzo con cui le vesti sono state rese bianche
- La morte di Cristo in espiazione dei peccati è l'evento che li ha cancellati, rendendo le vesti (l'identità) un abito bianco (non pulito), festoso, l'abito nuziale
- Sono coloro che sono stati salvati, ovvero ristabiliti nella loro dignità di chiamati alle nozze, alla comunione con Dio! E' evidentemente l'abito nuziale della celebrazione del Battesimo!
- Viene poi descritta la dignità in cui sono coinvolti, che li abilita a compiere delle azioni e a vivere in un nuova condizione:
  - Di culto:
    - Stanno davanti al trono di Dio: l'incontro e la relazione personale con Lui
    - Gli prestano servizio: vivono ininterrottamente dedicando la vita a Lui rendendogli culto in tutte le cose che fanno
    - Sono avvolti dalla tenda di Dio. vivono protetti e avvolti dalla sua presenza
  - Di vita:
    - Non avranno più fame...: non mancherà loro niente
    - Dio tergerà ogni lacrima: non avranno più a soffrire
    - L'Agnello sarà il loro pastore che li guida
    - Alle fonti delle acque della vita: li condurrà lì dove si trova frescura, ristoro e sazietà
- Il settimo sigillo viene atteso come lo svelamento totale e definitivo di ciò che deve essere compreso; e in effetti è così, anche se non sembra, infatti:
  - Non c'è nessuna rivelazione/manifestazione legata all'apertura del sigillo;
  - Succede solo un silenzio in cielo: sembra un tempo vuoto, che non dice nulla
  - Che dura mezz'ora: e dura la metà di un tempo, è un tempo parziale e sospeso
  - Appaiono sette angeli cui vengono date sette trombe: il settimo sigillo è privo di una sua rivelazione perché introduce il settenario successivo, quello delle trombe, in cui la rivelazione continua.
  - Si tratta di una sorta di artificio letterario che crea l'attesa, la sospensione, perché ci disponga nella consapevolezza che c'è più del settimo sigillo da attendere, perché esso apre a qualcosa di ulteriore
- Il settenario delle trombe è introdotto dalla scena dell'angelo che eleva a Dio le preghiere degli uomini:
  - I santi pregano, perché lo svelamento prosegua
  - Sono preghiere imperfette che devono essere purificate e presentate a Dio dall'angelo
  - Dio manifesta il suo assenso e gradimento con i segni tipici della manifestazione divina, che preparano e introducono la rivelazione successiva, quella delle trombe.

## **NUCLEI DI RIFLESSIONE E DI ATTUALIZZAZIONE**

Pensando alla scorsa volta: chi sono le forze che dominano il mondo?

1. Il cavallo bianco, il cui cavaliere vincitore ha ancora da combattere e vincere
  2. Il cavallo rosso: la violenza privata e pubblica
  3. Il cavallo nero: l'ingiustizia sociale ed economica
  4. Il cavallo verde: la morte che colpisce normalmente e nelle epidemie, guerre, sconvolgimenti naturali, carestie.
- Le potenze sembrano spiegare la storia con il loro dominio terrificante, ma quello che fanno è loro concesso.
  - In verità il potere appartiene al Cristo risorto, che la morte l'ha vinta e continua a vincerla.
  - Ciò che spiega la storia non è il potere, ma la verità di chi offre se stesso per amore, fino a pagare al posto degli altri
  - Ma questa è solo una teoria? No, lo dimostrano il 5-6-7 sigillo:

- I martiri cristiani e del passato, che invocano fino a quando ci saranno altri che dovranno lottare con perseveranza
- Nel presente i salvati da Cristo, i battezzati che hanno la loro identità nell'essere stati resi nuovi dalla forza del Cristo:
  - Che li ha liberati dal peccato
  - Che in loro vince comunicando loro la forza di vincere il male
  - Che lo servono rendendogli culto nelle cose che fanno
  - Che sperimentano la pienezza e la sazietà di una vita donata in Cristo per amore
- Chiediamoci: chi è che fa la storia e la spiega?
- L'Apocalisse dice che è Cristo a farla nei cristiani, che vivono uniti a Lui dentro le vicende delle vita.
- **Come? Contrastando con le loro scelte le forze dei 3 cavalli. Provo a dirlo io, anche se il testo non lo dice:**
  - **Contro il rosso: con ogni rifiuto di violenza e sopruso,**
    - La violenza fisica, verbale, psicologica
    - Il cattivismo dei discorsi che oggi imperversa
    - Il fare le scarpe a colleghi e familiari
    - Scelte irrispettose della dignità di ogni vita e della sua inviolabilità
    - Gli atteggiamenti di potere, di dominio, di plagio, di ricerca di ruoli di prestigio per emergere
      - A casa, con gli amici, nel lavoro, nella comunità, per strada
  - **con scelte che portano pace**
    - il dialogo, la ricerca della riconciliazione
    - interessandosi delle situazioni difficili
    - difendendo i deboli e gli svantaggiati
  - **contro il nero, simbolo dell'ingiustizia sociale ed economica a danno del prossimo**
    - pagando le tasse, non cercando privilegi, favoritismi, scorciatoie
    - prendendosi carico di chi soffre
    - rifiutando ogni forma di discriminazione per motivi culturali, razziali, politici, religiosi
    - impegnandosi nella società e nella politica
    - sostenendo qualche progetto internazionale che cerca di ristabilire giustizia
    - pagando dipendenti e ogni prestazione in modo equo
    - con l'onestà con cui si fanno pagare per il loro lavoro, lavorando con professionalità e correttezza
    - spendendo e investendo i propri soldi in modo etico
  - **contro il verde, la forza avversa della natura che distrugge**
    - con scelte ecologiche che rispettino la natura
    - con la responsabilità di non mettere a repentaglio la vita altrui
    - con la solidarietà di azioni concrete nei momenti tragici e difficili della società
    - ci sono delle scelte cristiane possibili da compiere in questo tempo di pandemia? Che se non le fai...diventi complice del cavallo verde?
      - Sostegno morale, di disponibilità di tempo e di piaceri, di aiuto, di aiuto economico in elargizioni o prestiti (noi che ci lamentiamo dell'olanda...) se puoi a chi è malato, ha avuto conseguenze più forti, ha perso il lavoro
      - Impegno diretto nel volontariato e/o sostegno economico a realtà che stimi e conosci
- **Ma c'è anche il settimo sigillo, che ci rivela che non è ancora tutto compreso**

Ciò che è stato svelato è vero, ma è solo una parte dello svelamento globale (perché così, vera ma parziale, è la capacità dell'uomo di comprensione).
- La settima forza che velocizza il compimento della storia e accompagna il cammino dei credenti è la preghiera.
- La preghiera, per quanto imperfetta, cambia:
  - Noi che preghiamo, facendoci diventare consapevoli di essere collaboratori dell'opera di Dio
  - Si fonda sulla certezza che Dio interviene per la salvezza delle persone (e la salvezza non è la salute)

- Accelera il suo intervento, lo sollecita, lo invoca
- Preserva dal pericolo di sentirsi apposto, di capire tutto, di lasciarsi andare alla mediocrità del compromesso e della complicità
- Mantiene viva l'attesa e il desiderio di andare avanti sapendo che Dio si fa capire
- **Invochiamo sempre con fede la forza dell'Agnello Immolato, perché il primo campo di battaglia in cui è chiamata a compiersi la sua vittoria e la vita di ciascuno di noi. E questo spiega e cambia la storia**